



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

IL CHIOSCHETTO DEL TAMARINDO

TRIENNIO SCOLASTICO 2023-2026



Indice

Introduzione

Capitolo I - Profilo della Scuola: aspetti generali

1.1 La Cooperativa 3e60

1.2 Filosofia e profilo del Centro Infanzia Il Chioschetto del Tamarindo

1.3 Organizzazione della Scuola

1.3.1 Gli spazi

1.3.2 Il personale

1.3.3 Orari di apertura

Capitolo II – Scelte educative, culturali e curricoli

2.1 Finalità e obiettivi generali educativi

2.2 Progettazione educativa

2.2.1 Curricolo implicito: spazi e tempi

2.2.2 Curricolo esplicito: i campi di esperienza

2.2.3 Le provocazioni

2.2.4 Il precalcolo e il pregrafismo

2.2 Programmazione annuale

Capitolo III - Progettazione organizzativa

3.1 – *Organi collegiali e coordinamento*

3.2 - *Rapporto scuola-famiglia*

Capitolo IV– Arricchimento dell’offerta formativa

4.1 – Musica

4.2 – Teatro

4.3 – Inglese

4.4 – Ed. Civica

4.5 - Orto Didattico

4.6 – Iniziative sul territorio

Capitolo V – Piano per la Didattica Digitale Integrata (LEAD)

Introduzione

Il piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF) è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte educative descritte nella mission della Cooperativa 3e60 s.c.s e nel progetto educativo dei servizi all'infanzia da questa gestiti.

Capitolo I - Profilo della Scuola: aspetti generali

1.1 La Cooperativa 3e60

La Cooperativa Sociale 3e60 nasce nell'aprile del 2005 dall'esperienza pluriennale dei soci fondatori con l'intento di fornire servizi educativi a 360° nei campi musicali, coreutici, teatrali, sportivi e ludici. La 3e60 s.c.s. si impegna ad essere una cooperativa che possa fornire servizi innovativi intrecciando attività diverse tra loro, ma che hanno come obiettivo la crescita e la formazione dell'individuo. La cooperativa nel suo complesso gestisce svariate iniziative ed attività tutte però finalizzate alla custodia ed alla educazione di bambini a partire dai tre mesi di vita. I corsi della Cooperativa 3e60 mirano a sviluppare le naturali attitudini artistiche degli allievi focalizzandosi in particolare sulla musica, sul teatro e sulla danza. L'obiettivo è far emergere il talento dei bambini attraverso giochi e attività divertenti, trasmettendo al contempo le basilari nozioni che potranno poi essere approfondite nei corsi avanzati. Oltre all'aspetto artistico, la Cooperativa 3e60 cura la preparazione pedagogica dei suoi operatori, senza trascurare di dedicare particolare attenzione al rapporto allievo-insegnante.

1.2 Filosofia e profilo del Centro Infanzia Il Chioschetto del Tamarindo

Il Centro Infanzia Il Chioschetto del Tamarindo è un servizio educativo che comprende due servizi: l'asilo nido (gruppo uno-tre) e la scuola dell'infanzia (gruppo tre-sei) in un'unica esperienza educativa, in continuità ed integrazione, per mezzo della definizione di progetti complementari, flessibili e dinamici.

Il progetto, che prevede l'interazione tra i gruppi di bambini, privilegia la crescita intellettiva, lo scambio affettivo, e lo spazio per proiezioni crociate nell'incontro di bambini di età diversa. Il progetto valorizza il quotidiano, come condizione in cui si possono realizzare importanti processi educativi, con particolare attenzione alla soddisfazione del bisogno di sicurezza, d'identità, di affermazione, di significato di appartenenza e di autonomia.

L'esperienza dei bambini è costellata da numerosi passaggi ed il modo in cui si

svolgono e vengono vissuti, lasciano un segno, così come ogni evento significativo. Il cambiamento insito nei "passaggi", affinché non abbia connotazioni di disorientamento, deve essere accompagnato da situazioni che compensino e supportino il bambino.

Nel Centro Infanzia il passaggio va praticamente scomparendo per lasciare spazio ad una serie di attività che vedono coinvolti bambini di età diversa compresa fra 1 anno e 6 anni, tutto diventa così sufficientemente armonico da rendere interessanti e stimolanti le nuove situazioni

1.3 Organizzazione della Scuola

La scuola è organizzata per accogliere una sezione, con un massimo di 24 posti per bambini in età compresa fra i tre e i sei anni. Essendo un Centro Infanzia la giornata prevede alcuni momenti 0-6 anni (accoglienza e saluti) e altri 3-6 anni.

1.3.1 Gli spazi

Loris Malaguzzi afferma che l'ambiente è il terzo educatore e che "l'educazione è un atto d'interazioni complesse, molte delle quali si verificano solo se anche l'ambiente vi partecipa".

Lo spazio va quindi strutturato in modo da rispondere alle esigenze delle diverse età, ai ritmi di vita dei singoli bambini, alla necessità di dare ed avere riferimenti fisici stabili, pur rispettando le diversità individuali. La sezione è lo spazio che accoglie ogni giorno un particolare gruppo di bambini, dunque uno spazio di riferimento dove ognuno può riconoscere qualcosa di sé e dove momenti rituali (routine) segnano le tappe della giornata educativa. I rituali sono necessari per trasmettere le prime strutture che aiutano il bambino ad orientarsi e a fidarsi del suo ambiente, rinforzando la sua fiducia di base.

Nelle proposte di attività molta importanza è data all'organizzazione degli spazi, del contesto, dei materiali e dei tempi. Lo spazio è "educatore silenzioso che conduce il bambino all'attività, non è solo luogo di gioco, ma anche di memoria, perché in esso si conservano le esperienze".

Inoltre tutti gli spazi sono utilizzabili dai bambini del nido e della scuola dell'infanzia in base alle esigenze e alle proposte da offrire loro.

1.3.2 Il personale

Il personale comprende:

- Due insegnanti di sezione;
- Una coordinatrice;
- Personale ausiliario;

Le insegnanti di sezione partecipano alle riunioni di équipe del nido in modo da garantire un costante raccordo non solo sullo svolgimento delle attività ma anche sulla coerenza educativa con il singolo bambino.

1.3.3 Orari di apertura

Il Centro Infanzia è aperto dalle 7.30 alle 17.30, dal 1 settembre al 31 luglio. Non sono previste chiusure per festività, fatto salvo i ponti in cui il giorno festivo cade di giovedì o martedì.

Capitolo II – Scelte educative, culturali e curricoli.

Il progetto educativo del Centro Infanzia Il Chioschetto del Tamarindo è stato predisposto in armonia con i principi fondamentali della Costituzione e in conformità con gli ordinamenti vigenti.

2.1 Finalità e obiettivi generali educativi

"Un bambino è una persona piccola; è piccolo solo per un po', poi diventa grande. Cresce senza neanche farci caso. Piano piano e in silenzio, il suo corpo si allunga. Un bambino ha piccole mani, piccoli piedi e piccole orecchie, ma non per questo ha idee piccole. Le idee dei bambini a volte sono grandissime, divertono i grandi, fanno loro spalancare la bocca e dire "Ah!"

La finalità ultima del Centro Infanzia è quella di consegnare al mondo un bambino integro nella sua persona, che più delle conoscenze abbia sviluppato le abilità per stare in società, per relazionarsi agli altri, per affrontare le piccole e grandi difficoltà di ogni giorno con la tranquillità di sapere che "ce la posso fare".

Per questo motivo si predilige il cooperative learning e il circle group come

modalità di svolgimento delle attività; si dialoga con i bambini, si insegna loro a dire “come sto” e a chiedere agli altri “come stai”. Le attività da tavolo sono centellate e il programma annuale è portato avanti più attraverso il gioco che le attività strutturate.

Il gioco è il “lavoro” dei bambini, fondamentale non solo per il loro benessere, ma anche per stimolare e sostenere lo sviluppo. L'apprendimento vero, quello che il bambino riesce a interiorizzare, passa proprio attraverso il gioco. Il momento delle attività si colloca su uno sfondo quotidiano stabile e ordinato, dove l'esperienza globale dei bambini è emotivamente e materialmente rassicurante. L'educatore partecipa agli interessi dei bambini con rispetto, senza fretta, coltivando le motivazioni, parlando di ciò che stanno facendo, senza preoccuparsi dell'apprendimento formale, l'attività è predisposta e organizzata nei tempi e negli spazi. È solo attraverso la regolarità e la varietà delle proposte che i bambini possono apprendere. Per tale motivo le situazioni proposte sono continue, significative e realizzate nella prospettiva della crescita delle potenzialità infantili. Nel momento in cui propone un'attività l'educatore mantiene il giusto equilibrio tra gli aspetti noti al bambino e quelli “sufficientemente” lontani, considerando le sue abilità e competenze. Arricchire una proposta significa offrire attraverso l'uso di tanti linguaggi e diverse modalità di rappresentazione (grafica, verbale, espressiva). L'interesse non esiste se separato da un legame emotivo; non si costruisce con proposte artificiali, ma attraverso l'affettività che s'instaura durante il rapporto quotidiano. Ogni bambino ha i suoi tempi di apprendimento; è il bambino che decide per quanto tempo prolungare la propria attività e se parteciparvi o meno. Si gioca a lungo, perché ciò che si fa piace ed è interessante, c'è tutto ciò che serve e, soprattutto, si capisce ciò che si deve fare (alcuni bambini iniziano subito a partecipare all'attività, altri prima osservano). La presenza di altri bambini diventa occasione di crescita, non solo a livello sociale, ma anche cognitivo.

2.2 Progettazione educativa

2.2.1 Curricolo implicito: spazio e tempo

ORA	ATTIVITA'	OBIETTIVO
-----	-----------	-----------

7.30-8.30	Accoglienza 1/6	Relazioni e cure tra pari, bambino-adulto, favorire la continuità
8.30-9.45	Accoglienza 3/6 e gioco libero	Attività singole, piccolo o grande gruppo. Il bambino sceglie cosa fare e con chi stare in base agli angoli predisposti (simbolico, travestimenti, disegno, costruzioni, attività montessoriane, letture, gioco destrutturato)
9.45-10.15	CIRCLE TIME - merenda	<ul style="list-style-type: none"> - Il cerchio facilita la comunicazione tra pari .I bambini raccontano di sé ed esprimono le loro emozioni - Percepire e misurare il tempo, scandire i giorni, i mesi e le stagioni./ Collocarsi in un tempo e spazio ben preciso.
10.15-11.40	ATTIVITA' DIDATTICHE. - grande gruppo - gruppo misto (3-4-5anni) - gruppo omogeneo - gruppo misto (4-5-anni)	Acquisizione delle competenze legate ai 5 campi d'esperienza
11.45	Igiene personale	Favorire l'autonomia
12 - 13	Pranzo Gruppo misto 3/6	Favorire l'autonomia Favorire la continuità
13.30-15	Riposo (3-4 anni)	
14.30-15.30	ATTIVITA' EXTRA	Ogni attività viene svolta in piccoli gruppi
15.30 -16.30	merenda	

2.2.1 Curricolo esplicito: i campi di esperienza

Gli Orientamenti del '91 affermano che i campi di esperienza costituiscono "i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino" e quindi essi sono "i settori specifici

e individuabili di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento, acquisendo anche le strumentazioni linguistiche e procedurali, e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di una esperienza che si svolge entro i confini definiti e con il costante suo attivo coinvolgimento”.

Il campo di esperienza tiene conto del vissuto del bambino, della sua esperienza concreta, del suo modo di accostarsi alle situazioni, di assegnare loro significato, ma al tempo stesso è anche il contesto entro cui le esperienze si svolgono: un concetto dinamico in cui le parti coinvolte (bambino, docente e contesto) si trasformano reciprocamente, si arricchiscono, si evolvono.

I 5 campi di esperienza attualmente sono così suddivisi:

Il sé e l'altro: è il campo in cui confluiscono tutte le esperienze ed attività esplicitamente finalizzate, che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza unanimemente valida.

Il corpo e il movimento: è il campo di esperienza della corporeità e della motricità, teso a promuovere la presa di coscienza del valore del corpo, “inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica”.

Immagini, suoni, colori: è il campo di esperienza che considera tutte le attività inerenti alla comunicazione ed espressione manipolativo--visiva, sonoro-musicale, drammatico-teatrale, audio visuale e massmediale, con il loro continuo intreccio.

I discorsi e le parole: è lo specifico campo delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione.

La conoscenza del mondo: è il campo di esperienza relativo all'esplorazione, scoperta e prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale, cioè il campo della conoscenza scientifica e della matematica in ordine “alle capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione dei fenomeni e dei fatti della realtà” (Miur, 2012).

La proposta fondata sul concetto di campo di esperienza si basa sulla stretta interazione fra i diversi campi che concorrono insieme allo sviluppo di una proposta formativa, capace di realizzare le finalità e gli obiettivi, salvaguardando l'unitarietà dell'esperienza conoscitiva del bambino.

Questa impostazione esclude un'articolazione “separata” dei percorsi di sviluppo: la crescita della soggettività del bambino, il suo divenire sociale, l'affinarsi di capacità intellettuali (rappresentazione, pensiero, soluzione di problemi) avviene

secondo un processo che non può essere promosso per compartimenti separati, ma attraverso situazioni che lo coinvolgano emotivamente, che sollecitino la sua mente, che lo spingano a immaginare e a riflettere, che lo invitino a socializzare, condividendo con altri, i risultati delle sue elaborazioni.

2.2 Programmazione annuale

Ogni anno il Centro Infanzia decide un tema da affrontare in modo congiunto 0-6 anni. Questo tema viene sviscerato in modo diverso in base alle età dei bambini. Inoltre la scuola dell'infanzia ha un suo POF che annualmente viene redatto e condiviso con le famiglie.

2.3 Le provocazioni

Provocazione, secondo il Reggio Approach, è una proposta, un suggerimento, un incipit, che gli educatori allestiscono e collocano in un angolo della sezione e che invita i bambini a partecipare, richiama il loro interesse nei confronti dei materiali, oggetti e allestimenti proposti, li richiama all'esplorazione, li invita alla scoperta. Tali suggerimenti provocano dunque pensieri, discussioni, domande, interessi, creatività e idee. Possono anche estendersi su un pensiero, progetto, idea e interesse.

In ogni provocazione i diversi materiali sono selezionati in base alle esigenze e agli interessi precedentemente osservati in classe. Questi materiali sono preferibilmente naturali o forniscono informazioni sensoriali diverse, che si combinano tra loro come ad esempio:

- una foto interessante, un'immagine di un libro
- materiali naturali
- elementi concettuali (cambio delle stagioni, luce e buio ecc.)
- materiali visualizzati in modo nuovo
- un interesse che i bambini hanno manifestato
- un oggetto particolare
- nuovi mezzi di espressione creativa
- domande di qualsiasi tipo (ad esempio cos'è la gravità)
- un evento

A livello pratico, una provocazione consiste nel preparare un set, allestire un'attività, proporre materiali.

Significa predisporre una serie di elementi attraverso i quali il bambino può cimentarsi per esplorare nuove tecniche, manipolazioni ed osservare cambiamenti.

L'adulto non spiega cosa fare, non suggerisce, non dirige il gioco; sono i bambini che con la loro curiosità, il loro desiderio di esplorare, di scoprire, decidono di

avvicinarsi al materiale (se questo li attrae) e ne decidono l'uso, la modalità di gioco.

L'educatore osserva il gioco e trae informazioni su ogni bambino, sui suoi bisogni, interessi, sviluppo ed evoluzione del processo che ognuno di essi mette in pratica mentre gioca. L'importanza non è attribuita al risultato finale, ma al processo; quindi l'educatore, pur rimanendo la figura di riferimento, non interviene ma fa in modo che ogni bambino si senta sicuro e libero di esplorare nel suo modo particolare.

Ogni anno, in relazione al progetto scelto per l'anno scolastico le insegnanti della scuola dell'infanzia il Chioschetto allestiranno dei set, temporanei e permanenti, per lavorare con i bambini sfruttando la metodologia sopra descritta.

Nello specifico, verranno contestualizzati momenti di gioco-esperienza denominati “ BIO-OFFICINE “

2.4 Il precalcolo e il pregrafismo

Il progetto del pregrafismo nasce dall'intenzione di accompagnare i bambini in un percorso di esercitazione e preparazione alla letto-scrittura che implica la conoscenza di nozioni spaziali (in alto, in basso, a destra, a sinistra) e movimenti della mano.

Finalità del progetto è lo sviluppo di tutte le abilità di base di quali:

- cognitivo per quanto riguarda l'osservazione, la comprensione e memorizzazione di forme grafiche;
- motorio globale e posturale per quanto riguarda le diverse posture durante l'atto grafico;
- motorio specifico della mano per quanto riguarda la motricità fine (uso e presa degli strumenti);
- percettivo con riferimento alla coordinazione oculo-manuale

Le finalità vengono declinate nei seguenti obiettivi formativi:

- conoscenza della corretta postura nell'atto dello scrivere
- adeguata motricità fine nell'uso degli strumenti (penne, forbici ecc)
- colorazione piena dentro i contorni
- capacità di seguire le direzioni più funzionali per la scrittura, dall'alto verso il basso, da sinistra a destra ecc
- capacità di copiare tracciati continui semplici

Il progetto di precalcolo è stato pensato per i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. Le attività proposte sviluppano un percorso che conduce il bambino all'acquisizione del codice numerico e ad avvicinarsi al numero come segno e strumento per interpretare la realtà e interagire con essa. Verrà permesso ai bambini di esplorare e conoscere la realtà partendo da esperienze concrete e oggettive, in cui siano loro i protagonisti dell'azione e dell'esperienza. Si adotta quindi un metodo basato sulla pratica che, attraverso l'ideazione e l'organizzazione di diverse attività ludiche, favorisca lo sviluppo delle capacità logico-oggettuali dedotte dall'esperienza diretta sulle cose.

Tra le finalità di questo percorso c'è l'approfondimento di conoscenze spaziali e topologiche, di abilità logiche, quantitative e numeriche fino alla conquista di competenze logico-matematiche. Inoltre il progetto si propone di aiutare i bambini ad acquisire ed utilizzare un linguaggio che comprenda aspetti matematici, ma, nello stesso tempo, sia adeguato e idoneo per la sua età e per le fasi del suo sviluppo cognitivo.

Le finalità vengono declinate nei seguenti obiettivi

- acquisire i concetti topologici di sopra- sotto, avanti- dietro, alto- basso, destra-sinistra, piccolo grande, maggiore-minore
- saper distinguere i numeri dalle parole
- saper riconoscere e usare numeri in situazioni di vita quotidiana
- saper costruire insiemi
- saper riconoscere elementari forme geometriche
- saper riconoscere globalmente quantità
- saper quantificare numericamente gli elementi di un insieme.

Capitolo III - Progettazione organizzativa

3.1 – Organi collegiali e coordinamento

Il Centro Infanzia è composto da un'équipe multidisciplinare che si incontra a cadenza mensile (riunione d'équipe).

Il coordinamento è garantito da un coordinatore pedagogico e da una referente di struttura.

3.2 - Rapporto scuola-famiglia

I rapporti tra scuola e famiglie sono garantiti da un confronto costante e quotidiano con le insegnanti, da riunioni e colloqui individuali. Inoltre tre genitori vengono eletti e entrano a far parte del Comitato di Gestione e Partecipazione, organo composto da rappresentanti delle famiglie frequentanti, del gruppo di lavoro e del Comune di Collegno. Anche le feste e i momenti conviviali, come i “ Family - Lab “ proposti sotto forma di atelier creativi multisensoriali, rientrano nelle occasioni di consolidare il rapporto scuola-casa, per un lavoro in continuità sulla crescita di ogni singolo bambino.

Capitolo IV – Arricchimento dell’offerta formativa

Le attività che sono sotto elencate vengono considerate un arricchimento dell’Offerta formativa non solo per i loro contenuti, ma anche perché vengono proposte da insegnanti diversi da quelle di sezione. L’arricchimento non è quindi solo di contenuti ma anche di confronto e approccio con persone diverse.

4.1 Musica

Durante il percorso di musica vengono proposte attività di propedeutica musicale per sviluppare l’ascolto, la coordinazione del corpo e la percezione di sé e dello spazio.

Il gioco sarà alla base di ogni proposta:

gioco spontaneo per sviluppare la creatività, l’espressività e la fantasia;

gioco di regole per avvicinarsi al linguaggio musicale ed alla sua scrittura;

gioco motorio, facili danze per prendere confidenza con il proprio corpo;

gioco cantato, utilizzando la voce per educare l’intonazione;

gioco strumentale, con facili ritmiche e conoscenza delle piccole percussioni.

Alla fine del laboratorio i bambini non saranno diventati dei musicisti, ma avranno acquisito la capacità di ascolto attento agli stimoli sonori e conosceranno gli strumenti di base, ritmici e melodici.

Il laboratorio potrà essere svolto anche contestualizzando le attività in contesti

narrativi, finalizzati a una lezione aperta.

4.2 Teatro

Il laboratorio prevede l'utilizzo di strumenti teatrali al fine di sviluppare la comunicazione e la dimensione cooperativa nel gruppo classe. Attraverso l'uso della funzione scenica le dinamiche del reale possono essere ri-vissute con il necessario distacco e con un po' più di serenità e autoironia.

I bambini seguiranno un percorso di teatro con un esperto della Cooperativa da ottobre a dicembre, a cadenza settimanale.

4.3 Inglese

COMPETENZE	CAMPI DI ESPERIENZA
Comunicazione nelle lingue straniere	DISCORSI E PAROLE
Consapevolezza ed espressione culturale	CORPO E MOVIMENTO
<p>LIFE SKILLS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione efficace - Capacità di relazione interpersonale Gestione delle emozioni -Creatività 	

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
- comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza	- ricezione orale (ascolto)	- promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua straniera affinché ne derivi un' esperienza interessante, stimolante e piacevole
- interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana	- comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano divenute familiari	- sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno
	- produzione orale	- arricchire il proprio vocabolario con termini nuovi legati a contesti culturali diversi
	- riprodurre filastrocche, semplici canzoncine accompagnandole con una gestualità coerente	- sviluppare le capacità di comprensione globale di ascolto e le abilità comunicative
	- abbinare il lessico alle immagini	- stimolare la curiosità e invogliare ad utilizzare codici espressivi

		/comunicativi diversi da quelli abituali
	- comprendere e rispondere in piccoli dialoghi	- avviare alla conoscenza di popoli e culture differenti dalla propria

OBIETTIVI SPECIFICI

- ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta (obiettivo fonetico)
- memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche (obiettivo lessicale)
- rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi (obiettivo comunicativo)

METODOLOGIA

Le attività proposte saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di gruppo, a coppie, privilegiando soprattutto la fase orale; ci si potrà avvalere dell' ausilio di " **puppet** "(marionette animate) che faranno da tramite tra il gruppo e l'insegnante, in modo da stimolare e tener vivo il loro interesse, attiva la partecipazione favorendo quindi l' apprendimento. Focus del laboratorio, il " **circle time** " che diventerà momento di routine (breve filastrocca introduttiva che scandisce il tempo di inizio e fine del momento condiviso oltre alla clessidra che a turno verrà gestita dai bambini scelti in seguito ad una filastrocca)

IDENTIFICAZIONE DELLE TEMATICHE SPECIFICHE

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - saluti - presentazione di se stessi - colori - numeri - parti del corpo - animali | <ul style="list-style-type: none"> - oggetti - famiglia - cibo - abbigliamento e stagioni - feste comandate |
|--|--|

Il percorso di educazione civica viene sviluppato a partire da racconti che vengono scelti annualmente dall'equipe educativa. Ad esempio "Storia di una lumaca che scopri' l'importanza della lentezza" di Luis Sepulveda, un classico della letteratura per bambini che offre molteplici spunti per definire attività mirate allo sviluppo del pensiero, della logica, della parola, della consapevolezza di sé, sfruttando la metodologia del personaggio mediatore (o sfondo integratore). Si è scelto quindi di trasformare la narrazione di questo racconto, in un momento di routine quotidiana e di considerare "Lumaca" una sorta di apri-pista per introdurre argomenti di vario genere ... come la diversità, l'integrazione, l'autenticità del sé. Verranno quindi fatte, partendo dal libro, sia proposte più comuni (creazione di una lumaca con materiale di recupero, individuazione della sequenza temporale degli avvenimenti attraverso giochi logici, comprensione dei contenuti del racconto attraverso la rappresentazione grafica post-lettura) sia attività specifiche derivanti da un'attenta lettura della morale, tramutata in proposta operativa al fine di stimolare l'acquisizione di un pensiero sociale atto alla fratellanza, al senso civico e alla bontà d'animo. Il viaggio nel mondo dei diritti all'infanzia si compie attraverso le fasi che "costruiscono" la trama.

Le lumache protagoniste della storia passano il loro tempo nel prato, senza sentire la necessità di cambiare qualcosa nella loro vita tranquilla e per questo non hanno nemmeno un nome. Lumaca sente il bisogno di cambiare prospettiva (*diritto ad avere un nome*) e decide di partire alla scoperta del mondo (*diritto alla libertà*) nonostante le altre la rimproverino per quella decisione affrettata (*diritto alla libera espressione*) Lumaca durante il suo viaggio incontra molti amici animali, si diverte, (*diritto al gioco, diritto alla libertà di espressione,*) impara da ognuno il valore delle cose (*diritto all'educazione*); vive molteplici avventure che la portano però lontano da casa (*diritto alla sicurezza, diritto alla salute*)

I bambini verranno coinvolti attraverso proposte ludiche e l'obiettivo finale del progetto, resta quello di trasmettere contenuti, consentire l'acquisizione di competenze nel rispetto delle tappe evolutive tipiche di ogni fascia d'età.

A seguire alcuni obiettivi preposti a seconda del campo di esperienza e della fascia d'età, in relazione alla proposta narrativa del libro e alle proposte creative affini.

DISCORSI E PAROLE

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
---------------	---------------	---------------

<ul style="list-style-type: none"> - ascoltare e comprendere messaggi verbali - arricchire le competenze fonologiche e lessicali - leggere un' immagine 	<ul style="list-style-type: none"> - arricchire il lessico - ascoltare e comprendere narrazioni - riferire semplici storie ascoltate 	<ul style="list-style-type: none"> - raccontare, interpretare, costruire rime - avvicinarsi al libro e al piacere della lettura - elaborare e ri-elaborare narrazioni
--	---	--

IMMAGINI, SUONI E COLORI

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - esplorare le possibilità espressive del colore - conoscere e manipolare materiali diversi - interpretare con i gesti semplici azioni - conoscere i colori primari 	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere, sperimentare e giocare con tecniche espressive in modo libero e su consegna - affinare le capacità sensoriali attraverso la manipolazione - usare la voce per cantare, unire parole, suoni, gesti - esprimersi attraverso la drammatizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> - osservare e scoprire le potenzialità espressive del colore - sviluppare il senso estetico attraverso l'osservazione - esplorare le capacità espressive del corpo - esprimere emozioni, raccontare usando il linguaggio del corpo - conoscere i materiali e trasformarli in modo creativo

IL SE' E L' ALTRO

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
---------------	---------------	---------------

<ul style="list-style-type: none"> - accettare il distacco dalla famiglia - riconoscere l'appartenenza ad un gruppo - essere autonomo rispetto ai bisogni personali - imparare le prime regole della vita comunitaria 	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere la propria identità di genere - riconoscere ed esprimere i propri bisogni ed emozioni - condividere con i compagni giochi e materiali - acquisire autonomia nei tempi e negli spazi del gioco - conoscere e rispettare le regole del vivere in comune 	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la fiducia in se' - riconoscere ed esprimere i propri bisogni, desideri e paure - stabilire relazioni positive con i pari e con l'adulto - organizzare e portare a termine le attività intraprese - riconoscere i più importanti segni della propria storia personale, della propria cultura e territorio
---	---	--

IL CORPO E IL MOVIMENTO

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
---------------	---------------	---------------

<ul style="list-style-type: none"> - prendere consapevolezza del proprio corpo - consolidare gli schemi dinamici di base - sviluppare la motricità fine - sviluppare la coordinazione oculo - manuale 	<ul style="list-style-type: none"> - rafforzare la conoscenza del se' corporeo - controllare il proprio corpo in situazioni statiche o dinamiche - percepire il proprio corpo in rapporto con lo spazio - utilizzare i sensi per la conoscenza della realta' - percepire, denominare, rappresentare lo schema corporeo (testa - tronco - arti) 	<ul style="list-style-type: none"> - consolidare la conoscenza del se' corporeo e riconoscere il proprio corpo nelle sue diverse parti - differenziare diverse andature e posture d equilibrio - controllare il proprio corpo in movimento nello spazio - affinare la motricità fine - muoversi nello spazio in base ad azioni, comandi, suoni, rumori e musica
---	---	--

LA CONOSCENZA DEL MONDO

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - esplorare l' ambiente attraverso diversi canali sensoriali - percepire e distinguere la ciclicità temporale 	<ul style="list-style-type: none"> - osservare e rispettare organismi viventi - sperimentare atteggiamenti positivi verso messaggi ecologici 	<ul style="list-style-type: none"> - percepire il tempo nel suo divenire - utilizzare strumenti e simboli di registrazione, rielaborare dati, osservare fenomeni naturali e le loro trasformazioni - confrontarsi ed interagire con altri

Il polo Infanzia si avvale della collaborazione a titolo gratuito, di esperti del

settore come medici, infermieri, agenti di Polizia Municipale, Vigili del Fuoco - alcuni dei quali sono genitori dei bambini frequentanti i nostri servizi - per implementare con attività a tema - pensate in collaborazione con l'equipe educativa - i laboratori dedicati all'educazione alla salute, stradale e alle buone pratiche sociali

4.5 Orto Didattico

La progettazione e realizzazione dell'orto didattico, insieme al processo produttivo degli ortaggi e delle piante aromatiche, coinvolge tutti i bambini della sezione. Proposte laboratoriali, atelier immersivi, "lavoro" manuale nell'area esterna adibita a piccolo orto, sono pensati e programmati dalle insegnanti, in base alla stagione. Le tappe del progetto tengono conto anche della partecipazione delle famiglie, attraverso laboratori creativi, momenti di semina all'aperto, realizzazione della documentazione attraverso la creazione di materiale condiviso. I bambini sono coinvolti attraverso proposte ludiche e l'obiettivo finale del progetto, resta quello di trasmettere contenuti, consentire l'acquisizione di competenze nel rispetto delle tappe evolutive tipiche di ogni fascia d'età.

4.6 Iniziative sul territorio e uscite didattiche

Le uscite didattiche avvengono prevalentemente presso il Parco Regionale "La Mandria" e nello specifico negli spazi organizzati di "Cascina Grangetta". Le proposte di attività inerenti alle uscite didattiche, vengono concordate all'inizio di ogni anno scolastico in base al tema annuale. Viene proposta annualmente la gita finale - di una giornata intera - nel periodo primaverile, con possibilità di pernottamento per i bambini di 4 - 5 anni, per poter godere a pieno dell'esperienza multisensoriale ed immersiva, che offre il territorio circostante.

Il polo Infanzia aderisce al P.O.F (Piano di offerta formativa) annuale proposto dal Comune di Collegno, offrendo così gratuitamente alla sua utenza - sia per la sezione nido che per la sezione infanzia, proposte laboratoriali a tema, gestite da esperti del settore

"Chioschetto del Tamarindo" è gemellato dal 2022 con la Biblioteca civica del Comune di Collegno, tramite la quale partecipa a numerose iniziative sia di livello territoriale, con incontri a tema per famiglie che a livello nazionale, aderendo ad iniziative come "Nati per leggere" e "#loleggoperche'".

Il polo Infanzia offre alla sua utenza, dal 2022 il servizio di “ SPORTELLO PRESTITO “. Una volta a settimana e per tutta la durata dell’ anno scolastico, l’ insegnante - bibliotecaria accoglie presso il locale della biblioteca scolastica, le famiglie desiderose di acquisire uno o piu’ albi/libri dedicati alla fascia 3-6 anni da leggere a casa. L’ iniziativa è volta a favorire la lettura ad alta voce, sia nel contesto scolastico che in quello domestico.

A partire dal gennaio 2022 è stato attivato una volta al mese e per tutta la durata dell’ anno scolastico, un progetto dedicato alla lettura e alla sensibilizzazione della stessa. “ Ali di Carta “ si propone di accogliere presso i locali della struttura, le famiglie utenti del servizio e la cittadinanza - a titolo gratuito , previa prenotazione, offrendo letture di titoli dedicati alla prima infanzia e laboratori creativi a tema, a cura di un insegnante dell’ equipe educativa

Il polo Infanzia - nello specifico la sezione infanzia - aderisce dal 2022 all’ iniziativa regionale “ Trasforma Piazza Polonia in Piazza Lapponia “ per sostenere le attività di raccolta fondi destinati all’ ospedale infantile torinese “ Regina Margherita “ attraverso le iniziative della Fondazione “ FORMA “

Capitolo V – Piano per la Didattica Digitale Integrata (LEAD)

Premessa

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (PSDDI) 2020-2021, adottato con D.M. 39 del 26/06/2020 e redatto in conformità alle Linee guida sulla didattica digitale integrata di cui al D.M. n. 89 del 7/08/2020, fa riferimento al Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275) e indica alcune possibilità per costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo.

Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza nella seconda parte dell'a.s. 19/20 e seguendo le linee operative fornite dal Ministero dell'Istruzione, il presente documento fissa criteri e modalità per la DDI affinché le singole proposte didattiche si inseriscano in un quadro pedagogico e metodologico condiviso dalla comunità scolastica garantendo omogeneità e condivisione dell'offerta formativa al fine di porre gli alunni, in presenza e a distanza, al centro del processo di insegnamento- apprendimento ed evitando che i contenuti e le metodologie usate siano la mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.

Quadro normativo di riferimento

Il presente documento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti di seguito elencati: - Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19 (art.1, c.2, lett. P) - Nota Dipartimentale 17 marzo 2020 n.388 - Decreto legge 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020, n.41 (art.2, c.3) - Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34

- Decreto Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39 - Linee Guida di cui all'Allegato A del Decreto Ministro dell'Istruzione recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", del 7 agosto 2020, n.89.

Scopo e finalità della ddi

Per Didattica Digitale Integrata le Linee Guida adottate intendono una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento "da adottare, nelle scuole secondarie

di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

Obiettivi da perseguire

Facendo riferimento al documento “Orientamenti pedagogici sui LEAD: legami educativi a distanza; un modo diverso per fare nido e scuola dell’infanzia” redatto dalla Commissione Infanzia Sistema Integrato Zero-sei (D.lgs 65/2017) l’obiettivo primario della DDI alla scuola dell’infanzia sarà mantenere un legame educativo tra insegnanti e bambini, insegnanti e genitori, insegnanti tra di loro, genitori tra di loro.

Le proposte quindi non mireranno alla performance ma alla ricostruzione dei legami tra pari, alla valorizzazione dei feedback, delle esperienze e delle conquiste/apprendimenti dei bambini.

Il gioco resterà la struttura fondamentale delle proposte, perché è su esso che in questa fase di età si fonda l’apprendimento; verranno quindi proposte attività e giochi possibili anche a distanza, adattate all’età, al tema dell’anno o del periodo e agli obiettivi del gruppo, nonché in continuità con le proposte formative del PTOF.

Gli strumenti della Ddi

La Cooperativa sociale 3e60 stabilisce che in caso di chiusura dei servizi per lockdown verranno utilizzati i seguenti strumenti/piattaforme:

- canale telegram
- piattaforma Zoom
- piattaforma Google (Meet)

Attività sincrone

Le attività in collegamento in presenza seguiranno la seguente programmazione:

2 incontri a settimana per i bambini dell’ultimo anno

1 incontro a settimana per i bambini del primo e secondo anno

Tutti gli incontri avranno la durata massima di 40 minuti e vedranno la partecipazione dei bambini in piccoli gruppi (di circa 6 bambini).

Attività asincrone

L'offerta didattica verrà inoltre arricchita da una proposta a cadenza settimanale di attività/gioco da svolgere a casa in autonomia, e che servirà da gancio, stimolo di discussione e ponte negli incontri su piattaforma.

Padlet

L'offerta didattica sarà completata da video, letture, schede di attività, ricette e proposte caricate sul Padlet attivo sul sito della cooperativa, in una sezione dedicata alla fruizione autonoma da parte delle famiglie.